



Comune di

TRADATE

Provincia di Varese

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P.**

2023/2025

luglio 2022

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione economico - finanziaria degli Enti Territoriali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento Unico di Programmazione è infatti lo *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua inoltre gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico - patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- Parte prima: contiene, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, con riferimento altresì al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono infatti collocati:
 1. la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

2. il programma delle opere pubbliche;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Ipotizzare quali saranno gli scenari economici dei prossimi tre anni risulta attività estremamente difficile, a causa dell'incertezza determinata dall'evolversi **dell'emergenza epidemiologica da Covid-19** nel mondo e dallo scoppio **della guerra tra Ucraina e Russia**.

Lo scenario internazionale

(Fonte: Banca d'Italia "Bollettino economico n. 2 - aprile 2022")

Il ciclo economico mondiale si è indebolito, l'inflazione è ulteriormente cresciuta.

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo per l'inflazione.

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Nell'area dell'euro all'inizio del 2022 il PIL avrebbe ristagnato, mentre l'inflazione ha continuato a crescere.

Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

La BCE ha rivisto il profilo degli acquisti di titoli.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

In Italia il PIL si sarebbe ridotto nel primo trimestre.

Alla fine dello scorso anno la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL sarebbe diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

La produzione industriale è diminuita all'inizio dell'anno...

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito i costi degli input e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi.

...così come sarebbero scesi i consumi e si sarebbe indebolita la spesa per investimenti

Si sarebbe ridotta anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma l'impatto sulla crescita degli investimenti prevista per il 2022 sarebbe contenuto.

Il surplus di conto corrente rimane elevato, pur risentendo del deterioramento della bilancia energetica.

Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica.

Circa due quinti delle importazioni di gas russo potrebbero essere compensati da altre fonti entro il 2022.

Dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni italiane di input energetici; per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.

Nel Bollettino sono descritti tre scenari illustrativi relativi agli effetti della guerra su PIL e inflazione in Italia.

In questo Bollettino le possibili conseguenze macroeconomiche della guerra in Ucraina sono esaminate in tre scenari illustrativi, definiti sulla base di ipotesi tra loro alternative sull'andamento dei prezzi delle materie prime, del commercio internazionale, dell'incertezza e della fiducia di consumatori e imprese, nonché delle forniture di gas naturale. Questi scenari non esprimono una valutazione riguardo l'evoluzione ritenuta più probabile per l'economia negli anni a venire e non costituiscono pertanto un aggiornamento delle proiezioni per l'Italia. Nello scenario più favorevole, che ipotizza una rapida risoluzione del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni a esso associate, la crescita del PIL sarebbe di circa il 3 per cento nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si porterebbe, rispettivamente, al 4,0 e all'1,8 per cento. Nello scenario intermedio, formulato supponendo una prosecuzione delle ostilità, il PIL aumenterebbe attorno al 2 per cento in entrambi gli anni; l'inflazione sarebbe pari al 5,6 e al 2,2 per cento. Nello scenario più severo - che presuppone anche un'interruzione dei flussi di gas russo solo in parte compensata da altre fonti - il PIL diminuirebbe di quasi mezzo punto percentuale nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si avvicinerebbe all'8 per cento nel 2022 e scenderebbe al 2,3 l'anno successivo. Questo ampio ventaglio di stime non tiene conto di possibili nuove risposte delle politiche economiche che saranno essenziali per contrastare le spinte recessive e le pressioni sui prezzi derivanti dal conflitto.

Si indebolisce la crescita dell'occupazione, resta contenuta quella delle retribuzioni.

Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui dinamica resta contenuta.

L'inflazione è salita sui massimi dai primi anni novanta, spinta dai prezzi di energia e alimentari.

L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento. Le pressioni sulle quotazioni del gas e del petrolio prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno; anche le imprese stimano pronunciate revisioni al rialzo dei propri listini rispetto alle valutazioni dello scorso dicembre.

L'acuirsi dell'incertezza ha comportato un calo delle quotazioni azionarie, in parte recuperato.

Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

La domanda di credito delle imprese continua a essere moderata.

La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'esposizione delle banche italiane verso la Russia è nel complesso limitata.

Nel 2021 sono scesi significativamente il disavanzo e il debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL.

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è sensibilmente ridotto rispetto ai valori straordinariamente elevati del 2020. Il peso del debito sul prodotto è diminuito, soprattutto grazie alla dinamica molto favorevole del denominatore. Alla fine di febbraio la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nei primi mesi dell'anno il Governo ha adottato ulteriori misure per mitigare gli effetti dei rincari dell'energia. Secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti che includono questi interventi troverebbero copertura in riduzioni di altre spese e in aumenti di entrate, tra cui quelle connesse con un prelievo straordinario sulle società operanti nel settore energetico.

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2022.

Lo scorso 6 aprile il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2022. A fronte del miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, gli obiettivi di indebitamento netto fissati lo scorso settembre sono stati confermati. Nel 2022 il disavanzo e il debito si collocherebbero rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento del PIL per poi scendere, fino al 2,8 e al 141,4 per cento nel 2025.

Le performance della Lombardia

(Fonte: Rapporto annuale n. 3 – L'economia della Lombardia pubblicato a giugno 2022 da Banca d'Italia).

Nel corso del 2021 le principali variabili economiche della regione hanno registrato una forte ripresa, rispecchiando una tendenza comune all'Italia e all'economia mondiale. In Lombardia, come in Italia, l'espansione è stata favorita dai risultati della campagna vaccinale e dalla graduale rimozione delle restrizioni alle attività economiche, che nella prima parte dell'anno erano risultate tra le più severe a livello nazionale. La crescita è stata accompagnata da difficoltà di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi di molte materie prime.

Il conflitto in Ucraina, iniziato nel febbraio del 2022, ha acuito i rischi al ribasso del ciclo economico da un lato esacerbando le tensioni sugli approvvigionamenti, in particolare energetici, dall'altro per le ripercussioni sugli scambi internazionali, anche in considerazione delle sanzioni imposte da molti paesi avanzati a Russia e Bielorussia. I paesi coinvolti nel conflitto sono tra i principali produttori mondiali di materie prime energetiche, industriali e agricole; la Russia è un importante fornitore dell'Italia e della regione non soltanto di gas e petrolio, ma anche di metalli e prodotti chimici. Le esportazioni verso i paesi coinvolti nel conflitto costituiscono invece una quota limitata del totale delle vendite all'estero della regione.

Il quadro macroeconomico.

L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) stima un incremento del prodotto del 6,8 per cento nella media del 2021, in linea con le previsioni di Prometeia; nel quarto trimestre il prodotto sarebbe tornato sui livelli pre-pandemici della fine del 2019, soprattutto grazie all'andamento dell'industria e delle costruzioni, mentre nei servizi il recupero sarebbe stato ancora parziale.

Nel 2021 l'inflazione è progressivamente aumentata, sospinta dalle componenti legate all'abitazione e ai trasporti, su cui ha inciso il rialzo dei prezzi dei beni energetici.

L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia elaborato dalla Banca d'Italia conferma anch'esso per il 2021 un quadro di espansione dell'attività; l'indicatore evidenzia però che le componenti di fondo dell'economia, dopo l'accelerazione registrata in primavera, sono tornate a indebolirsi nella parte finale dell'anno, quando le difficoltà di approvvigionamento si sono intensificate.

La crescita è stata favorita dall'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, specie nei comparti di attività caratterizzati da una maggiore intensità digitale.

La tendenza ha accomunato anche il settore finanziario, che ha visto negli ultimi anni l'ingresso sul mercato di numerose imprese FinTech, localizzate in prevalenza nella piazza finanziaria milanese.

Le imprese.

Nell'industria la produzione è cresciuta in misura marcata rispetto al 2020 e ha recuperato sul 2019; secondo l'Indagine della Banca d'Italia l'attività si indebolirebbe nel 2022, risentendo anche del conflitto in Ucraina. Nel 2021 i problemi di approvvigionamento di input produttivi e di semilavorati hanno però aumentato i costi delle imprese: secondo nostre stime, più della metà di tale incremento deriverebbe dagli effetti diretti e indiretti dei rincari energetici. La ripresa della domanda si è riflessa positivamente sugli investimenti delle imprese che, secondo l'Indagine della Banca d'Italia, sono cresciuti rispetto al 2020 a ritmi sostenuti; per il 2022 le previsioni sono di un rallentamento. Le esportazioni hanno contribuito a sostenere l'attività e il posizionamento delle imprese della regione sui mercati internazionali è migliorato. Nelle costruzioni si è intensificata la fase espansiva avviatasi nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato anche degli incentivi statali. Secondo la nostra indagine, l'attività si indebolirebbe progressivamente nel corso del 2022, risentendo delle difficoltà legate alla disponibilità e al costo dell'energia e degli input produttivi, che si starebbero riverberando in ritardi nelle consegne da parte delle imprese. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più della media del Paese. L'attività nei servizi privati non finanziari è tornata a crescere nel 2021. Il miglioramento, dopo il marcato calo dell'anno precedente, ha riguardato sia il commercio al dettaglio, in particolare quello specializzato non alimentare, sia gli altri servizi.

Le imprese industriali lombarde hanno aumentato nel tempo la quota di investimenti in tecnologie digitali avanzate per la realizzazione di forme di automazione e di interconnessione dei processi produttivi (cosiddetta Industria 4.0) e hanno iniziato a investire in impianti per l'autoproduzione di energia elettrica, nella maggior parte dei casi da fonti rinnovabili. Alla transizione verso una migliore sostenibilità ambientale degli impianti a maggiore assorbimento di energia ha contribuito il sistema per lo scambio delle quote di emissione della UE. Le aziende lombarde hanno anche saputo cogliere le opportunità offerte dai programmi a gestione diretta della UE, volti a favorire la competitività, la ricerca e innovazione e la transizione ecologica.

In risposta alla crisi pandemica le imprese hanno fatto ampio ricorso all'indebitamento bancario, favorito dagli interventi di sostegno alla liquidità; la dinamica dei prestiti si è progressivamente attenuata nel corso del 2021, riflettendo la minore domanda di finanziamenti a seguito delle significative disponibilità liquide accumulate dalla primavera del 2020. È cresciuto anche il ricorso ai mercati finanziari tramite l'emissione di titoli obbligazionari e la quotazione alla Borsa di Milano. Il peggioramento congiunturale potrebbe comportare un aumento della rischiosità dei crediti. I possibili effetti negativi sui bilanci delle imprese saranno in parte attenuati dal maggiore grado di patrimonializzazione delle imprese, conseguito sia tramite l'autofinanziamento, sia attraverso l'apporto di nuovo capitale, anche mediante

operazioni di private equity; queste ultime hanno raggiunto nel 2021 il massimo storico per numero di interventi e per risorse investite.

Il mercato del lavoro.

La fase espansiva ha stimolato l'occupazione, salita nel complesso dell'anno, seppure meno che nella media del Paese. Si è intensificata la ricerca attiva di lavoro, che ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione. Il ricorso ai regimi di integrazione salariale è diminuito, pur rimanendo ampiamente superiore ai livelli raggiunti nell'ultimo decennio. I divari di genere in regione, in termini di partecipazione al mercato del lavoro, sono inferiori rispetto alla media italiana; permangono tuttavia differenze a svantaggio delle donne in termini di ore lavorate, stabilità della posizione occupazionale e retribuzioni, anche per le difficoltà di conciliare la vita lavorativa con quella privata. Le donne sono inoltre fortemente sottorappresentate nei percorsi di studio scientifici e tecnologici, le cui professionalità sono invece particolarmente richieste dalle imprese.

Le famiglie.

Il reddito delle famiglie lombarde è tornato a salire, riportandosi su livelli prossimi a quelli pre-pandemici. I consumi, fortemente diminuiti nel 2020, hanno recuperato soltanto in parte e, in prospettiva, potrebbero risentire dell'aumento dei prezzi e del forte calo di fiducia seguito al conflitto in Ucraina.

L'indebitamento delle famiglie è cresciuto sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Il ricorso alle moratorie si è ampiamente ridimensionato senza effetti significativi sulle insolvenze. Il flusso di nuovi mutui è tornato sui livelli pre-pandemici ed è stato sostenuto da politiche di offerta nel complesso distese. In alcuni casi le preferenze abitative delle famiglie hanno riflesso l'impatto della pandemia sugli stili di vita, come la maggiore diffusione del lavoro agile. Si sono infatti intensificate le ricerche di alloggi più grandi, dotati di spazi esterni e situati con maggiore frequenza rispetto al passato in aree a bassa densità abitativa. La ricomposizione della ricerca di alloggi tra il comune capoluogo e quelli periferici è stata particolarmente intensa nell'area milanese.

Il mercato del credito.

La qualità del credito bancario non ha risentito in misura significativa degli effetti della pandemia sull'attività economica della regione. Il tasso di deterioramento del credito alle imprese lombarde è solo lievemente cresciuto nella seconda parte del 2021, mentre quello delle famiglie è risultato stabile. In entrambi i casi gli indicatori si sono mantenuti su livelli storicamente contenuti. In prospettiva il rallentamento dell'economia potrebbe riflettersi in un peggioramento della qualità dei prestiti alle imprese.

Nel 2021 si è ulteriormente intensificato l'utilizzo degli strumenti digitali per effettuare le operazioni bancarie. L'innovazione nel settore finanziario da alcuni anni è sospinta anche dalle imprese FinTech, che fanno leva su nuove tecnologie e nuovi modelli operativi. In Lombardia sono insediate oltre la metà delle imprese FinTech italiane e Milano, forte anche della propria specializzazione nel settore finanziario, si sta affermando come il fulcro dell'ecosistema FinTech nazionale.

La finanza pubblica locale.

Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato il 2021 partendo da condizioni di bilancio complessivamente migliori rispetto all'anno precedente, grazie anche al contributo delle politiche attuate dal Governo in risposta all'emergenza pandemica. La spesa per investimenti è cresciuta, trainata da quella dei Comuni. In prospettiva, gli investimenti dovrebbero ricevere sostegno dai finanziamenti connessi con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il nuovo ciclo 2021-27 dei Programmi operativi regionali (POR). L'utilizzo dei fondi a disposizione richiederà capacità di progettazione e di gestione degli appalti: negli anni passati gli enti territoriali lombardi hanno mostrato tempi di completamento delle varie fasi dei bandi pubblici mediamente più brevi rispetto alla media italiana. Con il PNRR la Regione disporrà anche di risorse aggiuntive per investimenti nella sanità pubblica, che nel triennio pre-pandemia erano stati inferiori alla media italiana; altri fondi potranno essere utilizzati dagli enti territoriali lombardi, oltre che per interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento del trasporto pubblico locale, anche per rafforzare l'offerta di servizi sociali. Per alcuni di questi servizi sono stati recentemente individuati degli standard di riferimento: la Lombardia non è distante dal conseguimento dei target per numero di assistenti sociali e di posti negli asili nido, mentre appare in ritardo nell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Lo scenario locale

La popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione totale residente a Tradate al 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 19.049 abitanti. La tabella seguente rappresenta l'andamento nell'ultimo quinquennio della popolazione residente:

abitanti al 31.12

2017	18.861	
2018	18.983	122
2019	19.055	72
2020	18.964	-91
2021	19.049	85

188 incremento nel quinquennio

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile - anno 2011) n. 18.045

Movimento demografico

Popolazione al 01.01.2021 n. 18.964

Nati nell'anno 2021 n. 116

Deceduti nell'anno 2021 n. 221

Saldo naturale n. -105

Immigrati nell'anno 2021 n. 797

Emigrati nell'anno 2021 n. 607

Saldo migratorio n. +190

Popolazione al 31.12.2021 n. 19.049

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi n. 9.369

Femmine n. 9.680

Popolazione al 31.12.2021 n. 19.049

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	n. 8.552
Comunità / convivenze	n. 6

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile come da PGT	n. 20.760
Anno finale di riferimento	entro il 31.12.2025

Gli stranieri residenti a Tradate al 31 dicembre 2021 sono 1.674 e rappresentano circa il 8,79% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (285 residenti).

Condizioni e prospettive socio-economiche

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Il territorio comunale ha una superficie complessiva di oltre 21 kmq. Sotto il profilo morfologico si distinguono con chiarezza tre parti: quella di maggiore estensione ad Est, comprendente i boschi ed i ronchi nel parco Pineta, quella centrale urbanizzata, disposta lungo l'asse Nord Ovest, Sud-Est della SP 233, e quella agricola ad Ovest, che si sviluppa in direzione del fontanile di Tradate e verso la valle fluviale del Fiume Olona.

Estensione geografica

Superficie (Kmq)	n. 21,19
Densità media	n. 899 ab/Kmq

Risorse idriche

Laghi	n. 0
Fiumi	n. 0
Reticoli idrici principali e minori	n. 4

Strade

Statali (Km)	n. 0
Provinciali (Km)	n. 12,75
Comunali (Km)	n. 32,99
Vicinali (Km)	n. 51,87
Autostrade (Km)	n. 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Governo del Territorio approvato	sì
Programma di fabbricazione	no
Piano edilizia economica e popolare	no

Piano insediamenti produttivi

Industriali	no
Artigianali	sì
Commerciali	no

Piani attuativi e Programmi Integrati di Intervento

Industriali	sì
Artigianali	sì
Commerciali	sì

Coerenza urbanistica

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle

correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino

TIPOLOGIA		Anno 2022
Asili nido	n° 1	posti n.° 44
Scuole materne	n° 2	posti n.° 206
Scuole elementari	n° 3	posti n.° 818
Scuole medie	n° 1	posti n.° 432
Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n.° 0
Farmacie Comunali		n.° 2, di cui una in fase di realizzazione
Rete fognaria in Km.		
	- bianca	19,00
	- nera	19,00
	- mista	39,00
Esistenza depuratore		si ☒ no ☐
Rete acquedotto in Km.		78
Attuazione servizio idrico integrato		si ☒ no ☐
Aree verdi, parchi, giardini		n.° 29 hq. 13,00
Punti luce illuminazione pubblica		n.° 3.158
Raccolta rifiuti in quintali		
- civile e industriale		84.000 (previsione)
- raccolta differenziata		si ☒ no ☐
Esistenza piattaforma ecologica		si ☒ no ☐
Motoveicoli di servizio		n° 5
Autoveicoli di servizio		n.° 10
Autocarri di servizio		n.° 3
Mezzi speciali		n° 1
Centro elaborazione dati		si ☒ no ☐
Postazioni PC		n.° 65

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Quadro delle condizioni interne all'ente

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governante territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Attività produttive, artigianali e commerciali

Sulla base dei dati al 01.01.2022 è possibile rilevare il numero degli operatori economici, presenti sul territorio comunale, che si dedicano ad attività produttive, artigianali o commerciali, come da elenco SUAP:

Attività produttive e artigianali	n. 1.240
Attività commerciali	n. 472

Tasso di disoccupazione nella Provincia di Varese

L'Istat ha stimato, con una nuova metodologia più accurata che ha rivisto anche le stime del 2020, che nel 2021 le forze lavoro (pari alla somma tra occupati e persone in cerca di occupazione) della provincia di Varese siano state intorno alle 399 mila unità, in aumento rispetto al 2020 (+3,0%). Gli occupati sono stati 373 mila, in aumento rispetto al 2020 (+1,6%). Il numero di persone in cerca di occupazione (pari a 26 mila unità) è altrettanto aumentato (+28,6%). A questi trend è corrisposto una riduzione importante degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-8,3%), che l'ISTAT ha stimato essere pari a 161 mila unità.

Tali dinamiche hanno portato nel 2021 a livelli in aumento dei tassi di attività (forze lavoro / persone in età da lavoro 15-64 anni), di occupazione (occupati / persone in età da lavoro 15-64 anni) e di disoccupazione (persone in cerca di occupazione / forze lavoro).

Il tasso di attività nel 2021 è stato pari al 70,9% (nel 2020 era stato pari al 68,3%), in linea con il dato lombardo (pari al 70,7%) e al di sopra di quello italiano (pari al 64,5%).

Il tasso di occupazione (15-64 anni) nel 2021 è stato pari a 66,2% (nel 2020 era stato pari a 64,7%), sostanzialmente in linea con la media regionale (pari al 66,5%), ma considerevolmente al di sopra del dato nazionale (58,2%).

Infine, il tasso di disoccupazione è aumentato nel 2021, passando dal 5,3% del 2020, al 6,6%. Il dato risulta essere leggermente superiore alla media regionale (pari al 5,9%) ed è molto inferiore rispetto al dato nazionale (9,5%).

La Rilevazione sulle forze di lavoro di ISTAT ha recepito nel corso del suo svolgimento nel 2021 le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce nuovi e più vincolanti requisiti allo scopo di migliorare l'armonizzazione delle statistiche prodotte. La nuova rilevazione recepisce, in particolare, la modifica dei criteri di identificazione degli occupati. Nella precedente rilevazione erano classificati come occupati anche i dipendenti assenti per più di tre mesi che mantenevano almeno il 50% della

retribuzione e gli indipendenti assenti dal lavoro nel caso di attività momentaneamente sospesa. Nella nuova definizione il lavoratore assente dal lavoro per più di tre mesi viene considerato non occupato, a prescindere dalla retribuzione se dipendente o dalla sospensione dell'attività se indipendente, a meno che non si tratti di:

Assenza per alcune cause specifiche: maternità, malattia, part time verticale, formazione pagata dal datore di lavoro, congedo parentale se retribuito;

Lavoratore stagionale che nel periodo di chiusura dichiara di svolgere attività relative al mantenimento, al rinnovo o alla prosecuzione dell'attività lavorativa, ad esempio per la manutenzione degli impianti (sono esclusi gli obblighi legali o amministrativi e le attività relative al pagamento delle tasse).

Le differenze tra la vecchia e la nuova definizione riguardano tre principali casi:

- a) i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se percepiscono almeno il 50% della retribuzione;
- b) i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa;
- c) i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati, anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%.

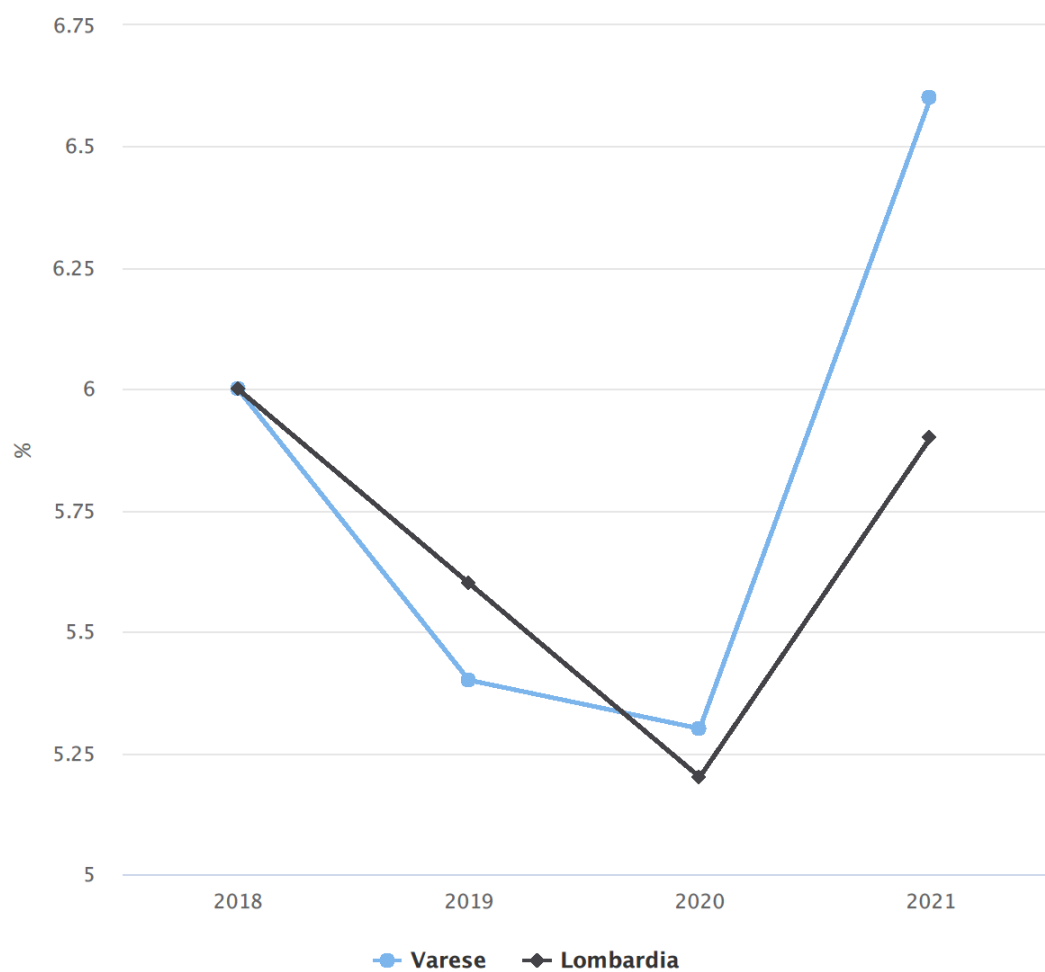
In sintesi, la durata complessiva dell'assenza dal lavoro (più o meno di 3 mesi) diviene il criterio prevalente per definire la condizione di occupato.

Non cambiano, invece, le definizioni di disoccupato e inattivo; differenze nella stima di tali aggregati possono tuttavia riscontrarsi come conseguenza del cambiamento di quella degli occupati.

Pubblicato il: 18 marzo 2022

Fonti: elaborazioni Cdc di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Varese: andamento del tasso di disoccupazione totale



Highcharts.com

Tassi di disoccupazione anno 2021

<u>Territorio</u>	<u>Maschi</u>	<u>Femmine</u>	<u>Totale</u>
Varese	6,30	6,80	6,60
Como	6,40	8,80	7,50
Sondrio	5,60	7,60	6,50
Milano	6,30	6,60	6,50
Bergamo	2,80	4,60	3,50
Brescia	3,90	6,30	4,90
Pavia	6,00	8,20	7,00
Cremona	4,50	5,70	5,00
Mantova	4,10	5,30	4,60
Lecco	3,90	7,60	5,50
Lodi	4,70	6,00	5,30
Monza e Brianza	6,80	6,30	6,60
Lombardia	5,30	6,60	5,90
Italia	8,70	10,60	9,50

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio e di relativi equilibri di cassa (equilibri di

competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale: eventuali vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over), insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Va precisato che l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

Il Consiglio Comunale di Tradate ha approvato, con propria deliberazione n. 57 del 20.12.2021, il Piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate (dati riferiti al 31/12/2020).

Di seguito sono elencati gli organismi partecipati dal Comune di Tradate alla data del 01/01/2022, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta e i servizi affidati.

CITTA' DI TRADATE - PROVINCIA DI VARESE
ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 01.01.2022

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE SERVIZI AFFIDATI
SEPRIO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L. partecipazione diretta 100%	servizio di igiene ambientale, farmacia comunale.
ENTE PARCO PINETA partecipazione diretta 17%	tutela e della valorizzazione del Parco medesimo.
PREALPI SERVIZI S.R.L. partecipazione diretta 0,93%	gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue.
ALFA S.R.L. partecipazione diretta 1,56%	gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione fognatura e depurazione delle acque reflue. Progettazione e realizzazione nuove reti e impianti, nonchè manutenzione di quelli esistenti.
FONDAZIONE MUSEO MOTOCICLETTA FRERA partecipazione diretta 20%	sviluppo e diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del motociclismo, nonchè la gestione delle attività e della struttura del Museo della Motocicletta Frera di Tradate
FONDAZIONE OSSERVATORIO ASTRONOMICO partecipazione diretta 25%	attività di divulgazione, studio, ricerca e didattica nel campo delle scienze astronomiche, della fisica ambientale, della meteorologia e della ricerca scientifica connessa, nonchè la gestione della sede dell'Osservatorio Astronomico.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

ENTRATE

	2017	2018	2019	2020	2021
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI E TASSE LOCALI	10.157.171,50	10.381.477,18	10.567.992,08	9.823.669,25	9.727.932,31
ENTRATE DAI CONTRIBUTI DELLO STATO E ALTRE PA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI	1.763.899,71	2.460.709,99	2.035.002,59	3.943.444,50	3.668.996,03
ENTRATE DERIVANTI DAI BENI E SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	2.469.920,66	2.774.136,14	2.640.405,71	1.763.605,39	1.972.204,58
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.552.641,83	945.034,42	1.401.947,12	2.463.476,72	2.061.407,01
ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI	239.500,00	1.210.000,00	1.100.000,00	-	665.000,00
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)	1.801.884,62	2.522.519,73	2.059.576,69	2.094.365,39	1.828.496,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	277.700,65	699.288,92	256.537,65	628.091,74	522.652,42
	18.262.718,97	20.993.166,38	20.061.461,84	20.716.652,99	20.446.688,89

Evoluzione delle spese (impegnato)

SPESE

	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EROGATI	13.435.916,90	13.615.361,10	13.550.335,48	14.867.228,30	13.607.038,96
SPESE PER INVESTIMENTI	1.858.026,00	2.670.559,95	2.994.948,20	2.781.971,05	2.906.596,92
SPESE PER IL RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	1.643.798,09	1.682.399,77	1.455.757,03	428.247,48	1.249.380,03
SPESE PER I SERVIZI PER CONTO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)	1.801.884,62	2.522.519,73	2.059.576,69	2.094.365,39	1.828.496,54
	18.739.625,61	20.490.840,55	20.060.617,40	20.171.812,22	19.591.512,45

Analisi delle entrate

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (IMU, IMU e Tasi anni pregressi, Addizionale Comunale Irpef), dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

TRIBUTI COMUNALI

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più precisamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Si ricorda che l'imposta unica comunale era stata istituita dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, L. 147/2013) ed era composta, appunto, dall'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le abitazioni principali) e da una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Recependo le novità normative, questa Amministrazione ha, nel corso del 2020, analizzato le singole aliquote tributarie vigenti e ha rimodulato le stesse mantenendo inalterata la pressione fiscale sui propri cittadini, in un'ottica anche di semplificazione.

Nel corso del triennio in esame si proseguirà l'attività di recupero dell'evasione, anche con il supporto di concessionari esterni che integrino i controlli effettuati dall'Ufficio Tributi dell'Ente. Particolare attenzione andrà dedicata all'attività di recupero in relazione ai postumi della situazione di emergenza epidemiologia da Covid-19 e del conflitto tra Ucraina e Russia che hanno necessariamente avuto contraccolpi sull'andamento economico-finanziario delle attività locali.

Al momento, per il triennio 2023/2025, non sono previste variazioni delle aliquote tributarie riferite alla tassazione comunale, pertanto non si prevedono scostamenti nelle previsioni dei relativi gettiti.

Addizionale Comunale IRPEF

Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutta la normativa, compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.

Inoltre è un'entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.

L'art. 1 c. 11 del D.L. 138/2011 stabilisce l'aliquota massima applicabile per tale tributo entro lo 0,80.

L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), ha introdotto importanti novità nel metodo di calcolo dell'IRPEF, delineato nel TUIR, rimodulando tra l'altro gli scaglioni di applicazione delle relative aliquote.

Nel Comune di Tradate sono vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito, pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/03/2022 gli scaglioni sono stati adeguati come previsto dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022).

IMU

Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa, in parte, la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali e definendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta.

Nella nuova IMU sono invariati i moltiplicatori.

Sono state riviste le aliquote base che diventano (nella quasi totalità dei casi) uguali alla somma delle aliquote base IMU e TASI.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale, con una eccezione importante che riguarda i pensionati AIRE che adesso non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia.

Le scadenze per il versamento restano confermate il 16 giugno (acconto o unica soluzione) e 16 dicembre (saldo) di ciascun anno.

L'IMU 2022 ha presentato poche novità, alcune già note in quanto previste dalla normativa degli anni precedenti.

La novità più rilevante è la riduzione dell'IMU per i pensionati residenti all'estero con pensione maturata in regime di convenzione internazionale che per il 2022 è ridotta al 37,5% rispetto al 50% del 2021.

Per l'abitazione principale è stato specificato che questa può essere una sola e, in presenza di nuclei familiari con la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, il contribuente debba scegliere quale debba considerarsi come abitazione principale e quindi beneficiare della esenzione.

"Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare."

Per beneficiare della esenzione è necessario presentare Dichiarazione IMU in cui specificare quale sia l'immobile da intendersi quale abitazione principale, barrare il campo Esenzione e

riportare nelle annotazioni la seguente motivazione: "Abitazione principale scelta dal nucleo familiare ex articolo 1, comma 741, lettera b), della legge n. 160 del 2019".

Non sono note ulteriori agevolazioni per il triennio 2023/2025.

La TARI

Ennesima rivisitazione della TASSA RIFIUTI. Non si rilevano modifiche particolari rispetto alla sua antenata. La TARI presuppone la copertura integrale del costo del servizio.

a) Liquidazione e accertamento

Il Comune, attraverso la sua società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., controlla le dichiarazioni e le denunce presentate dai cittadini. Le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalle norme vigenti e incrociando, ove possibile, le denunce con le risultanze dell'Agenzia del Territorio, in quanto spesso le variazioni non sono state comunicate all'agenzia del territorio per la revisione della categoria o della classe. Ovviamente sono effettuati anche controlli sugli avvenuti pagamenti.

In caso di rilevata irregolarità l'ufficio procede nei modi e nei termini previsti dalle vigenti norme o dagli specifici regolamenti.

b) Canali di pagamento utilizzati

Il pagamento avviene attraverso il modello F24 che, per la gratuità del servizio e la possibilità di effettuare compensazioni tra i vari tributi (anche statali), sta incontrando un crescente consenso.

Per la TARI, che presuppone la copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale, le tariffe scaturiscono dall'applicazione del metodo di calcolo ministeriale.

L'Amministrazione Comunale attiverà un'attenta analisi delle spese e delle modalità operative di gestione del servizio di igiene ambientale al fine di razionalizzare i costi e rimodulare le tariffe applicate.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di riportare il servizio di gestione del solo tributo in capo agli Uffici Comunali. Nel corso dell'anno 2023 si completerà l'internalizzazione del servizio di gestione, riscossione e bollettazione TARI, attualmente affidato alla propria controllata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l..

OCCUPAZIONI ED ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE: CANONE UNICO DAL 2021

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce, in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi

pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

I commi istitutivi sono rispettivamente:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da 837 a 845, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

La gestione e riscossione del canone unico patrimoniale sono esternalizzate e affidate attualmente al Concessionario San Marco s.p.a..

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per il triennio 2023/2025 non sono al momento previste variazioni sostanziali nelle tariffe dei servizi erogati.

Principali servizi offerti al cittadino

- 1 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
- 2 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA
- 3 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
- 4 SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE
- 5 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- 6 SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE LOCALE (AMICOBUS)
- 7 SERVIZIO DI UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI

ALTRE ENTRATE SPECIFICHE

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

L'andamento delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione ha evidenziato, nel corso degli ultimi anni, una forte diminuzione, connessa inevitabilmente al particolare momento di congiuntura economica negativa che ha colpito, soprattutto a partire dal 2012, il nostro Paese. La diffusione della pandemia COVID-19 su scala mondiale dall'inizio dell'anno 2020 e l'attuale conflitto russo-ucraino hanno comportato una difficoltà di reperimento delle materie prime e conseguentemente un rallentamento dell'attività edilizia. Tale fattore è stato solo parzialmente compensato dalle misure straordinarie di incentivazione fiscale messe in campo dal Governo. Non vi è stata pertanto una diminuzione della presentazione delle pratiche edilizie, né una riduzione degli introiti di contributi di costruzione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	815.357,38	882.035,42	1.187.148,22

PROVENTI PER SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il potenziamento dell'organico in forza al Comando di Polizia Locale di Tradate, nonché l'acquisto di nuovi mezzi, attrezzature ed impianti a supporto del controllo e della sorveglianza del territorio hanno conseguentemente portato ad un incremento dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni per la violazione del Codice della Strada sino al 2020, anno in cui la pandemia ha inevitabilmente condizionato tale tipologia di entrata a causa del lockdown. Per il triennio 2023/2025 è realistico ipotizzare un aumento del gettito della relativa entrata.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI CDS	2019	2020	2021
accertamento	310.000,00	220.000,00	200.000,00

Analisi delle spese

Spesa per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. A questa tipologia di spese si aggiungono eventuali interventi di natura straordinaria connessi ad investimenti o opere pubbliche che rientrano nella spesa in conto capitale.

Di seguito si riportano i riepiloghi delle prime previsioni delle spese per singola missione per il triennio in esame.

I dati economico-finanziari verranno rivisti in occasione dell'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP nella fase di elaborazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

N.	DENOMINAZIONE MISSIONE	ANNO 2023 (previsione)	ANNO 2024 (previsione)	ANNO 2025 (previsione)
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE	3.004.436,00	2.811.686,00	2.811.686,00
2	GIUSTIZIA	-	-	-
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	851.080,00	851.080,00	851.080,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.662.100,00	1.677.100,00	1.677.100,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	679.200,00	684.200,00	684.200,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	289.400,00	289.400,00	289.400,00
7	TURISMO	14.400,00	14.400,00	14.400,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	332.605,00	332.605,00	332.605,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.722.300,00	2.722.300,00	2.722.300,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1.826.000,00	1.046.000,00	1.046.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	23.600,00	23.600,00	23.600,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	2.945.029,00	2.945.029,00	2.945.029,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	164.290,00	118.290,00	118.290,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	-	-
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE	-	-	-
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	-	-
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	-
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	278.094,00	289.344,00	289.344,00
50	DEBITO PUBBLICO	1.540.000,00	1.504.500,00	1.504.500,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	2.694.000,00	2.694.000,00	2.694.000,00
	TOTALE MISSIONI	20.026.534,00	19.003.534,00	19.003.534,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo

mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

PERSONALE DIPENDENTE AL 01.01.2022 (compreso il Segretario Generale)

I dipendenti in servizio al 01.01.2022 sono in totale 58.

CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2022
A	0
B	14
C	28
D	15
Segretario Generale	1
TOTALI	58

Totale personale in servizio al 01.01.2022:

Dipendenti di ruolo	n° 54
Dipendenti fuori ruolo	n° 3
Segretario Generale	n° 1

La dotazione organica vigente prevede l'articolazione della struttura comunale in n. 7 Settori, a ciascuno dei quali fa capo una posizione organizzativa (Responsabile di Servizio):

- Servizi Generali
- Servizi Finanziari
- Servizi Tecnici
- Manutenzioni, Istruzione e Cultura
- Servizi Sociali
- Corpo di Polizia Locale
- Piano di Zona dei Servizi Sociali

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), in materia di vincoli di finanza pubblica sono state introdotte importanti innovazioni per i Comuni, ovvero:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, hanno cessato di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, nell'ultimo triennio, la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	11.669.460,06	11.309.160,72	10.876.235,23
Nuovi prestiti (+)	1.100.000,00	0,00	665.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.460.299,34	428.247,48	1.249.380,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	-4.678,01	+61.179,94
Totale fine anno	11.309.160,72	10.876.235,23	10.353.035,14

Nr. Abitanti al 31/12	19.055	18.964	19.049
Debito medio per abitante	593,50	573,52	543,94

I pagamenti per il rimborso dei prestiti in essere registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	236.940,52	237.604,50	201.387,29
Quota capitale	1.460.299,34	428.247,48	1.249.380,03
Totale fine anno	1.697.239,86	665.851,98	1.450.767,32

SEZIONE OPERATIVA (parte prima)

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal Consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Di seguito la descrizione delle diverse missioni e relativi programmi con l'indicazione degli obiettivi operativi per il periodo in esame.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella cura degli Affari Generali la struttura responsabile del presente programma si occuperà del rogito dei contratti in forma pubblica amministrativa, di cui è parte il Comune, e dell'autenticazione delle scritture private nell'interesse del medesimo ente.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha come obiettivo principale il costante miglioramento della comunicazione con i cittadini. Altro punto importante è l'attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Vengono svolte altresì tutte le attività relative alla struttura informatica dell'Ente.

Tutti gli uffici rientranti nei Servizi Generali utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi, il mercato elettronico (MEPA) e la piattaforma regionale (Sintel) anche in assenza di specifici obblighi di legge.

Nella medesima missione è inserita l'attività della struttura relativa ai Servizi Finanziari dell'Ente (Ufficio Ragioneria, Economato, Tributi, Patrimonio, Personale).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obiettivo di questa Amministrazione sarà quello di proseguire nel rafforzamento del rapporto tra la macchina comunale (dipendenti) e l'Amministrazione, per poter collaborare in modo più diretto sereno a vantaggio del cittadino.

Nello specifico la gestione dell'attività di competenza della missione in esame sarà finalizzata ad un potenziamento della struttura informatica con la formazione di un sistema integrato in loco e la valutazione di nuove attivazioni in cloud, rese possibili anche grazie alla partecipazione a bandi PNRR.

In tale ottica proseguirà l'eliminazione dei documenti cartacei, la sistemazione dell'archivio e la digitalizzazione delle procedure.

Inoltre sarà possibile l'attivazione della CIE e eventuali nuovi servizi per il cittadino con l'adeguamento del portale e l'ampliamento dell'APP IO, già attivata lo scorso anno per alcuni servizi.

Oltre all'attivazione da parte dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) della possibilità di scaricare i certificati anagrafici online, in maniera autonoma e gratuita, per proprio conto o per un componente della propria famiglia, dal 1° gennaio 2023 partirà anche l'adeguamento della modulistica dello stato civile e si auspica che nel triennio si possa estendere l'ANPR anche allo stato civile.

Gli Uffici Demografici si occupano inoltre degli adempimenti in materia censuaria, richiesti ogni anno dall'ISTAT e necessari per il censimento permanente della popolazione.

Massima attenzione in tutti gli uffici, per le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e la trasparenza.

Garanzia di attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione Trasparente", anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni. Ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante il mercato elettronico (MEPA) e la piattaforma regionale (Sintel).

I Servizi Finanziari saranno impegnati nella programmazione, gestione e rendicontazione economico-finanziaria, nel monitoraggio degli obiettivi di finanza pubblica, nella gestione dei tributi locali, con particolare attenzione alle attività di recupero degli insoluti, nella gestione della cassa economale e degli acquisti generali per l'Ente, nella gestione contrattualistica ed economica del patrimonio comunale.

In riferimento a questo ultimo ambito, è stata da poco ultimata la ricognizione straordinaria del patrimonio comunale, al fine di valorizzare e razionalizzare gli immobili disponibili per la tutela degli interessi della collettività.

Nel corso del 2023 verrà completato il processo di internalizzazione del servizio di gestione e bollettazione TARI, attualmente affidato alla controllata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l..

Personale e gestione delle risorse umane

Il Responsabile di Servizio

(Segretario Generale):	Dott.ssa Marina Bellegotti
Servizi Generali:	4 unità (compreso il Responsabile di Servizio)
Servizi Demografici:	5 unità
Protocollo, Messi, Centralino:	5 unità

Il Responsabile del Servizio Finanziario:	Dott.ssa Elena Valeggia
Ragioneria, Tributi, Economato, Patrimonio:	8 unità (compreso il Responsabile di Servizio)
Personale:	1 unità

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace

e della casa circondariale. Per quanto riguarda il Comune di Tradate la missione in oggetto non prevede alcun intervento di spesa, né pertanto programmazione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di funzionamento delle attività collegate alla sicurezza urbana a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di prevenzione e repressione in campo amministrativo, penale e di pubblica sicurezza, con particolare attitudine e attenzione verso problemi riguardanti il rispetto dei Regolamenti Locali e delle Ordinanze del Sindaco, delle norme che riguardano la circolazione stradale, ispezioni in esercizi commerciali e problemi inerenti all'inquinamento e all'abusivismo edilizio, nonché l'esecuzione del T.S.O. e di accertamenti anagrafici. Svolge altresì attività in ambito ambientale per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, rispetto della normativa in campo ambientale.

La Polizia Locale espleta anche indagini di Polizia Giudiziaria, rivestendo i suoi operatori la qualifica di Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria, al fine, anche di propria iniziativa, di prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati ad ulteriore conseguenza, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.

Contenuto della missione e relativi programmi

Svolgimento di un'attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la convivenza pacifica e ordinata della comunità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

A supporto delle forze dell'ordine presenti sul territorio con la Tenenza dei Carabinieri, saranno impiegate pattuglie nelle ore serali e notturne, in particolare nei weekend, per reprimere gli episodi di micro-criminalità più frequenti e le segnalazioni di disturbo alla quiete pubblica nelle ore serali/notturne.

Si dovrà proseguire, anche con l'utilizzo di fondi messi a disposizione di Regione Lombardia, con il "Progetto Parco Pineta", grazie ad un accordo quadro firmato da Regione Lombardia con il Comune di Tradate in qualità di ente capofila, a cui potranno aderire gli altri Comuni della Provincia di Varese e di Como, siti all'interno del Parco Pineta.

Dovrà essere proseguito ed implementato il sostegno alle attività di associazione e dei comitati di quartiere che partecipano attivamente al servizio di **"controllo di vicinato/vedette"**, un importante supporto alle forze dell'ordine territoriali.

Verranno dedicate risorse umane in materia di controlli sulle nuove residenze, finalizzate al conseguimento dei permessi di soggiorno extracomunitari.

Con il progetto di sistemazione della nuova P.zza Mazzini, usufruendo eventualmente di fondi messi a disposizione da Regione Lombardia, sarà rivisto e riprogrammato il sistema di video sorveglianza in Corso Bernacchi e nell'area adiacente il palazzo comunale. Le attuali telecamere ancora di tipo analogico, posizionate nei prime anni 2000, saranno sostituite con dispositivi digitali e performanti.

Oltre a ciò l'attività della missione prevede:

- Controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali nonché degli illeciti legati alle normative nazionali;
- Coordinamento delle azioni di contrasto alla microcriminalità;
- Esecuzione ordinanze e provvedimenti di altre Autorità;
- Servizi di Polizia Stradale, con particolare riferimento al rilievo degli incidenti stradali;
- Istruttoria di atti amministrativi di competenza del servizio: permessi, nulla osta, autorizzazioni, ecc.;
- Predisposizione di Regolamenti Comunali interessanti le materia di competenza della Polizia Locale;
- Predisposizione di ordinanze sindacali;
- Esecuzione attività di mantenimento e miglioramento segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- Esecuzione attività investigativa connessa con indagini proprie e delegate;
- Esecuzione attività di accertamento e informazione;
- Esecuzione attività di pronto intervento;
- Esecuzione attività ausiliaria di pubblica sicurezza;
- Esecuzione attività di gestione occupazione temporanea suolo pubblico;
- Evadere tutte le richieste di atti, di assunzione di informazioni e di consegna di comunicazioni;
- Controlli nel campo commerciale, edilizio, ambientale ecc., al fine di vigilare sulla corretta osservanza da parte degli operatori commerciali delle disposizioni legislative in materia. A tal fine si sottolinea la proficua collaborazione instaurata con gli altri uffici comunali interessati (SUAP, UTEP ecc.) che dovrà consentire il mantenimento di un elevato standard qualitativo di servizi a favore della cittadinanza;
- Verifica dello stato di manutenzione e funzionamento degli impianti semaforici rimasti sul territorio comunale;
- Attività di monitoraggio quotidiano dello stato di manutenzione della rete stradale comunale e della segnaletica orizzontale e verticale, con contemporanea gestione delle

segnalazioni all'Ufficio Tecnico Comunale per richiedere l'intervento di eventuale ripristino urgente.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Responsabile di Servizio (Comandante del Corpo):	Rag. Claudio Zuanon
N. 1 unità D	Vice Comandante
N. 11 unità C	Agenti di Polizia Locale
N. 1 unità B	Collaboratore Amministrativo

Alla data del 01.01.2022 n. 2 Agenti erano assunti a tempo determinato.

Nel corso dei primi mesi del 2022 n. 1 Agente a tempo determinato e n. 1 Agente a tempo indeterminato sono cessati volontariamente dal servizio.

E' attualmente in corso una procedura concorsuale per formare una graduatoria utile ad assunzioni di Agenti di Polizia Locale a tempo determinato.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- 1 Subaru Forester (di recente acquisizione)
- 1 Alfa Romeo Giulietta
- 1 Fiat Brava (auto senza colori istituzionali)
- 1 Fiat Panda
- 1 Fiat Scudo - Unità Mobile attrezzata
- 1 Motociclo Cagiva Canyon 500
- 1 Motociclo Majestic 125
- 1 Motociclo Majestic 180
- 2 Motocicli Benelli TRK502
- 1 Autovelox
- 1 Etilometro
- 10 Radio portatili ricetrasmittenti + base e 2 veicolari
- 2 Telefoni cellulari

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio prevede il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta

pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Contenuto della missione e relativi programmi

Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi. Gestione delle scuole di competenza comunale situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole. Comprende le spese a sostegno delle scuole pubbliche e altre istituzioni, fondazioni, che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio, sovvenzioni e contributi a sostegno degli alunni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Per le scuole dell'infanzia:

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'Infanzia, il Comune ha in essere apposite convenzioni con le due Fondazioni presenti sul territorio, che prevedono un contributo economico, da parte dell'Ente, al fine di integrare le rette dovute dalle famiglie.

L'ammontare dello stanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale, come previsto dalle convenzioni in vigore, continuerà ad essere definito a seguito di un confronto attento con gli enti gestori delle scuole dell'Infanzia e stabilito in base al numero dei frequentanti e al numero delle sezioni di ciascuna Fondazione. Le convenzioni hanno durata triennale, come fortemente richiesto dai Presidenti delle Fondazioni stesse.

Per le altre scuole:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore di competenza dell'ente.

Tale ambito comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Sono previsti interventi a sostegno delle scuole pubbliche che erogano istruzione primaria, per il diritto allo studio e le spese per buoni libro, sovvenzioni, prestiti e contributi a sostegno degli alunni.

Saranno incentivati negli anni 2023/2025 i servizi di doposcuola e le attività ricreative pomeridiane per andare incontro alle famiglie.

Saranno previste anche spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo G. Galilei, per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore (trasporto, refezione...).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Si provvederà al monitoraggio di tutti i bandi statali, regionali e di PNRR Europei per la ricerca di fondi finalizzati agli interventi di edilizia scolastica ed adeguamento impiantistico.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Geom. Giorgio Colombo

Al 01.01.2022 n. 6 unità sono assegnate a tutto il Settore Cultura, Istruzione e Sport (compreso il Responsabile di Servizio e il personale addetto alla Biblioteca Comunale):

n. 2 unità D, compreso il Responsabile di Servizio

n. 2 unità C

n. 2 unità B

Nel corso del 2023 è previsto il collocamento a riposo di n. 1 Collaboratore Amministrativo assegnato alla Biblioteca Comunale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Le strutture pubbliche interessate sono le seguenti:

- n. 1 Scuola dell'Infanzia in via Rossini
- n. 1 Scuola dell'Infanzia in via Oslavia
- n. 1 Scuola Primaria "Rosmini" in Via Rossini
- n. 1 Scuola Primaria "Dante" in Via Dante
- n. 1 Scuola Primaria "Battisti" in Via Manzoni
- n. 1 Scuola Secondaria di Primo Grado in Via T. Trieste

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Contenuto della missione e relativi programmi

Si dovrà ricercare:

- Di programmare un'agenda di eventi tale da garantire alla città un'offerta quanto più varia e di qualità elevata, con priorità alle realtà locali.
- Di investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità.
- Di valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni di area vasta con i Comuni limitrofi.
- Di stendere un programma mensile che raccoglie oltre agli eventi organizzati dal comune, anche le iniziative proposte dalle associazioni cittadine (Programma Unitario).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Viene data priorità alle iniziative atte a valorizzare le profonde radici culturali e le tradizioni tradatesi. Si ritiene opportuno pertanto ricercare:

- Accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra, nonché suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio.
- Sostegno all'attività didattica e scientifica dell'Osservatorio Astronomico, promuovendo nuovi progetti che coinvolgano anche le scuole o, semplicemente, gli appassionati.
- Il potenziamento della Biblioteca Comunale Frera ampliamento della proposta di lettura (libri, materiale multimediale ecc..), per favorirne l'accesso.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

- Cinema Grassi - 350 posti a sedere
- Sala Conferenze c/o Biblioteca - 50 posti a sedere
- Sala Conferenze Via Mameli - 70 posti a sedere
- Aree esterne (con interventi di completamento da eseguire)
- Museo Motocicletta Frera
- Area espositiva c/o Polo culturale Via Zara
- Villa Truffini - 150 posti a sedere
- Villa Inzoli

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per: l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture sportive, per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti, per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico, per gli impianti e le infrastrutture destinate alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Continueranno ad essere operative le convenzioni per la gestione delle strutture sportive stipulate con le Associazioni del territorio. Attraverso tali convenzioni, infatti, si ottiene una valorizzazione, anche in termini economici, degli impianti.

Le tariffe dovute per l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive sono stabilite dalla Giunta Comunale, in modo di permettere un utilizzo agevolato per l'utenza.

La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'attenzione al mondo dello sport è attenzione ai giovani, per il nostro ed il loro futuro di crescita sano, consapevole e sportivo. Negli ultimi vent'anni le associazioni sportive tradatesi sono cresciute e cresciuto è il numero degli iscritti che si avvicinano, già in tenera età, al mondo dello sport. Merito soprattutto delle numerose realtà associative territoriali che, pur con poche risorse a disposizione, portano avanti grandissimi progetti per il bene di tutta la comunità. Il dovere dell'Amministrazione è quello di fornire nuovi strumenti alle associazioni sportive, favorendo la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e creando nuovi spazi di aggregazione e dove praticare sport. Per poter rendere omaggio a queste realtà che si sono impegnate nella promozione dell'attività sportiva, occorrerà prevedere nuovi eventi o, semplicemente, mantenere eventi di grande risonanza come la Giornata dello Sport, la, Quattar Pass in Pineta, il Babbo Natale Running, la maratona di mezza estate ecc.

Sono i giovani che debbono cambiare questa città. Per questo l'attività amministrativa deve porre attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze. L'impegno dell'Amministrazione è quello di sponsorizzare iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi ...) da loro stessi promossi e suggeriti, creando luoghi ludico/creativi di aggregazione in città.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

n. 1 Centro Sportivo Via Europa (n. 2 Campi Calcio, n. 1 Campo Rugby, n. 3 Campi Tennis coperti, n. 1 Pista di atletica)

n. 1 Centro Sportivo Via Roma (n. 1 Campo da Calcio, n. 1 Campo da calcetto).

n. 1 Centro Sportivo via Oslavia (n. 1 Campo Calcio, n. 1 Pista Pattinaggio, n. 1 Campo Basket)

n. 1 Palestra c/o Scuola Battisti

n. 1 Palestra c/o Scuola Dante

n. 1 Palestra c/o Scuola Rosmini

n. 1 Palestra c/o Scuola Media

n. 2 Palestre Provinciali ITIS e ITPA (proprietà provinciale con convenzione)

n. 1 Palazzetto Provinciale di Via Oslavia (proprietà provinciale con convenzione)

n. 1 Campo da basket di quartiere recentemente realizzato in Via Baracca

n. 1 Piscina

n. 1 Pista pattinaggio su ghiaccio (mobile)

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo Turistico.

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione sostiene le attività della Pro Loco in campo turistico e di conoscenza del territorio da parte di visitatori, in particolare per quanto riguarda i luoghi storici e l'area del Parco Pineta. Si provvede a diffondere materiale informativo e pubblicazioni, redatti dalla Provincia, dal Parco Pineta, dalle Istituzioni Scolastiche e dalle Associazioni. Si collabora con altre Amministrazioni Comunali per l'organizzazione di particolari manifestazioni ed attività finalizzate a coinvolgere i cittadini e a promuovere la città di Tradate a livello provinciale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Diffondere la conoscenza del territorio comunale.

Continuità nell'organizzazione della Mostra Agricolo Zootecnica, che è sempre stata un simbolo per la città di Tradate, che attira sempre visitatori dalla Provincia di Varese, Como Milano Sondrio e dalla vicina Svizzera, un'iniziativa che ha importanti risvolti culturali ed economici in città e torna nel 2022 nella sua location originale.

Personale e gestione delle risorse umane

Per l'attuazione del presente programma, si collabora anche con la locale Pro Loco.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il PGT (Piano di Governo del Territorio), i Piani attuativi e il Regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Successivamente all'approvazione della variante generale al PGT avvenuta nel 2022 si prevede di effettuare un aggiornamento normativo degli strumenti urbanistici generali, in particolare l'attività sarà incentrata sull'adeguamento del PGT stesso (Legge Regionale 31/2014 e Regolamento Regionale n. 7/2017 invarianza idraulica e idrologica e nuova stesura del Regolamento Edilizio e di un nuovo regolamento per gli impianti di telefonia mobile e tecnologie assimilabili).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Oltre all'ordinaria attività di settore, quali il rilascio e il controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente, l'assistenza tecnica nella gestione dei Piani Attuativi o Programmi Integrati di Intervento nonché quella relativa alla presentazione dei progetti di rigenerazione urbana di cui alla legge 18/19, l'assistenza tecnica alla Commissione Consiliare per l'esame dei Piani di Settore e la gestione e segreteria della Commissione per il Paesaggio accreditata presso la Regione, un obiettivo importante è la valorizzazione del territorio in funzione dei suoi residenti.

Nell'anno 2022 si è proceduto alla attuazione di quanto previsto dalla legge n. 254/2017 in relazione alla mappatura acustica e piano d'azione lungo l'asse SP233 con viabilità annua superiore a 3 milioni di veicoli, in attuazione dei disposti del Ministero dei trasporti e Unione Europea.

Tradate gode di spazi naturali di straordinaria bellezza: il Parco Pineta e il Parco Agricolo dei Tre Castagni che occupano ben oltre la metà del territorio comunale. Verranno valorizzati attraverso l'opera di recupero degli antichi tracciati campestri per formare percorsi da raccordare con il sistema ciclopedonale del centro abitato.

La riqualificazione del Tessuto Urbano Consolidato avverrà tramite agevolazioni e semplificazioni ed incentivi ai cittadini. Dovrà essere modificato il Regolamento Edilizio affinché

nei lotti edificabili con affaccio su strada pubblica superiore a 20 mt, dovrà essere prevista la realizzazione di marciapiedi.

L'incentivazione di recupero dei centri storici verterà anche sulla fattibilità di piccoli interventi nelle abitazioni dei privati.

E' in corso, in collaborazione con il Settore Polizia Locale, lo studio e la predisposizione di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguato alla situazione attuale della città, più confacente alle esigenze dei Tradatesi.

Occorrerà promuovere la conservazione del patrimonio, valutando la crescita in altezza piuttosto che in superficie per la parte abitata, incentivando il recupero dell'esistente. Obiettivo finale è la creazione di una città senza periferia, dove il limite del costruito corrisponda ad una netta demarcazione tra spazio urbano e spazio agricolo-boschivo.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Ing. Marco Cassinelli

Gli Uffici Edilizia Privata, Urbanistica e SUAP sono costituiti da:

n. 2 unità D (compreso il Responsabile di Servizio)

n. 3 unità C

Con decorrenza 02/05/2022 è stata assunta n. 1 unità di categoria C da assegnare all'Ufficio Edilizia Privata.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Nel corso del 2022 e primi mesi dell'anno 2023 si prevede di implementare l'informatizzazione dell'ufficio edilizia privata con l'acquisto di un software per la gestione informatizzata dei certificati di destinazione urbanistica, la revisione del portale SUE in base alle disposizioni dell'AGID, il passaggio in cloud dell'archivio delle pratiche edilizie e la predisposizione di un GeoPortale luogo virtuale nato per rispondere con semplicità e immediatezza alla richiesta di informazioni sulle attività di programmazione e governo del territorio, anche in un'ottica di gestione della fiscalità locale. Attraverso il GeoPortale sono messe a disposizione dei cittadini e dei professionisti elementi utili alla conoscenza approfondita del contesto urbano e territoriale.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più

possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività collegata alla gestione del territorio prosegue con il monitoraggio del verde (Legge 10/2013) censimento degli alberi monumentali, tutela degli antichi filari e siepi, gestione della convenzione servizi per la rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici privati.

Prosegue nella collaborazione con l'Ente Parco Pineta di Tradate - Appiano Gentile per la gestione degli interventi nell'ambito del parco.

Dal mese di giugno 2021 Alfa s.r.l. è subentrata totalmente nella gestione del servizio idrico integrato. L'ufficio effettua attività di collaborazione e supporto al personale di Alfa per la ricognizione e controllo degli scarichi privati in reticolo idrico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale, attraverso:

1. Potenziamento della raccolta differenziata: Tradate è una città d'avanguardia per questo sistema efficiente di raccolta porta a porta, tanto è vero che oggi è stata raggiunta la percentuale del 80,00%. Questa nostra battaglia di civiltà per la differenziazione e la riduzione dei rifiuti va ancora incentivata ed oggi è necessaria una sensibilizzazione maggiore per la raccolta e il riciclo della plastica. In questi due anni sono stati attivati diversi progetti di sensibilizzazione nelle scuole primarie, con atti di sostenibilità per quanto riguarda gli imballaggi. È in questo ambito che l'Amministrazione vuole investire e continuare nella crescita culturale di questa tematica, pur consapevoli che la raccolta differenziata rifiuti è in continua evoluzione. Occorrerà monitorarla anno per anno e, di conseguenza, tentare di investire maggiormente e, soprattutto, di contenere le relative tariffe.

Con l'esperienza del COVID 19, si è sperimentata la raccolta porta a porta per il verde che ha ottenuto un notevole gradimento da parte dei cittadini. A tal fine verrà riproposto negli anni successivi rivedendo le modalità di erogazione del servizio.

2. Aree verdi: cura delle numerose aree verdi, prevedendo specifici, costanti e regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'ingente patrimonio arboreo di cui conta la nostra Città.
3. Organizzazione, a cadenza periodica, di giornate ecologiche finalizzate alla pulizia del territorio, come è già stato fatto negli ultimi due anni, coinvolgendo i cittadini e soprattutto le nuove generazioni.

4. Monitoraggio e manutenzione della rete di smaltimento delle acque piovane lungo le strade comunali che comprende oltre n. 5.000 pozzetti e diverse griglie e sfioratori nell'anno 2021 con un investimento di circa 100.000 euro si è operata una campagna straordinaria di pulizia dei pozzetti e delle griglie stradali che ha coinvolto circa 1.700 caditoie. Nel corso del 2022 l'Amministrazione comunale ha stanziato la somma di €. 50.000,00 per proseguire la campagna straordinaria di pulizia a cui andranno a sommarsi le 1.290 effettuate direttamente da Alfa s.r.l. nella campagna di manutenzione caditoie stradali.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Nella gestione della presente missione il Comune di Tradate si avvale altresì della collaborazione della propria società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., a cui è affidato il servizio di igiene ambientale.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale sia con riferimento al collegamento con i Comuni limitrofi.

Gli interventi proposti riguardano la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi sia sui marciapiedi che sulle carreggiate e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza, il più possibile, la circolazione sia pedonale che veicolare, anche con la realizzazione di attraversamenti pedonali "SMART" con illuminazione dedicata e/o con la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati.

Verranno completati n° 6 passaggi pedonali di questo tipo in Via XI Febbraio, Via Carlo Rossini, ex SS in corrispondenza incrocio Via Albisetti, Via Piave incrocio Silvio Pellico, Via Piave zona stazione, ex SS in corrispondenza incrocio Via Carlo Porta.

Interventi periodici di manutenzione saranno eseguiti direttamente in economia, con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Relativamente al programma viabilità e pubblica illuminazione sono previsti una serie di interventi per la realizzazione di nuove opere, per il cui dettaglio si rinvia all'approvazione definitiva Programma triennale 2023/2025 ed all'elenco annuale dei lavori pubblici e all'elenco degli interventi inferiori a 100.000 €.

Si riportano di seguito i principali interventi in materia di viabilità in programma nel triennio in esame:

- rifacimento del manto stradale ed adeguamento dei sotto e sopra servizi di diverse strade comunali;
- riqualificazione di Piazza Mazzini e di Corso Bernacchi nel tratto compreso tra Via Mameli e Corso Matteotti;
- completamento di Piazza SS. Pietro e Paolo;
- costruzione nuova rotatoria Via Marone/Rimembranze;
- messa in sicurezza, rifacimento fognatura e realizzazione di marciapiedi lungo la via Palestrina.

Personale e gestione delle risorse umane

La missione non dispone di personale tecnico addetto esclusivamente alle sue attività.

Attualmente risultano assegnati all'Ufficio Lavori Pubblici e Ambiente n. 3 Tecnici, di cui il Responsabile di Servizio Ing. Marco Cassinelli, un Istruttore Direttivo Tecnico e n. 1 Istruttore Tecnico.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad assumere a tempo determinato un operario - categoria giuridica B3 - per effettuare gli interventi di manutenzione e per garantire una più efficace presenza sul territorio.

E' attualmente bandito un concorso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Tecnico – Geometra.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi come indicato in inventario.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Contenuto della missione e relativi programmi

Il Servizio di Protezione Civile è coordinato dal Settore Polizia Locale e viene attivato in funzione delle necessità di intervento rilevate o segnalate.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, anche attraverso la continua formazione delle risorse umane e il reperimento di nuove risorse strumentali.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è formato da volontari coordinati dal Responsabile del Servizio Polizia Locale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Il Gruppo di Protezione Civile ha a disposizione attrezzature e strumenti specifici per poter intervenire in sicurezza.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Al centro di costo dei Servizi Sociali fanno capo tutte quelle strutture ed interventi vari di natura socio - assistenziale atti ad alleviare le più diverse forme di disagio sociale.

In particolare:

- servizi di segretariato sociale e di orientamento; sportelli di supporto per la presentazione di specifiche richieste di sostegno (bando ERP);

- assistenza domiciliare anziani e invalidi, che è il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale erogate a domicilio al fine di consentire alle persone che ne fruiscono la permanenza nel proprio ambiente di vita, oltre che di ridurre le esigenze di ricovero nelle strutture residenziali. Per prestazioni socio-assistenziali si intendono l'aiuto e il sostegno nelle attività della vita quotidiana sia rivolte alla persona che alla realtà sociale. Tale servizio viene erogato attraverso l'erogazione di voucher ai cittadini che possono esprimere la propria libertà di scelta selezionandosi l'erogatore della prestazione;
- assistenza domiciliare minori e monitoraggio di incontri protetti, attraverso l'erogazione di voucher ai cittadini in collaborazione con gli enti specialistici e /o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria;
- utilizzo dei centri specialistici per disabili: strutture diurne che offrono assistenza specifica diretta ed interventi socio - educativi personalizzati alle persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari;
- utilizzo di strutture residenziali per disabili: strutture residenziali per disabili adulti e anziani non autosufficienti;
- attivazione della misura dopo di noi, reddito di autonomia della regione e PRO.VI (progetti per la vita indipendente) per l'attivazione di percorsi di indipendenza dalla famiglia di persone disabili. Per alcune persone molto fragili si garantiscono anche attività di monitoraggio su mandato dell'amministratore di sostegno;
- collaborazione con l'Ospedale di Tradate e la Casa della Comunità per le dimissioni di persone non completamente autonome e prive di rete familiare;
- supporto alle persone fragili con l'elaborazione di progetti sociali di autonomia anche mediante l'utilizzo delle risorse regionali e nazionali;
- interventi a sostegno di persone fragili o in difficoltà straniere, che si concretizzano in prestazioni socio-assistenziali volte all'informazione per l'accesso ai servizi territoriali di tipo assistenziale;
- interventi per il reinserimento sociale di donne vittime di violenza domestica, attraverso la collaborazione con la rete antiviolenza interistituzionale di Varese;
- interventi a sostegno dell'emarginazione grave di carattere socio-assistenziale diretti alle persone prive di beni per la sussistenza e prive di significativi rapporti sociali. Tali prestazioni vengono garantite in collaborazione con gli enti del terzo settore. Con alcuni di questi enti vi è attiva una convenzione per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione e per l'attivazione di inserimenti lavorativi;
- interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo per i disabili, in collaborazione con il Polo inclusione e lavoro, gestito a livello distrettuale;
- fornitura pasti a domicilio, che prevede la consegna agli stessi agli anziani che ne fanno richiesta;

- servizi di trasporto, finalizzati principalmente all'accesso ai servizi sanitari, delle persone anziane, malati gravi e minori, che per motivi psico-fisici ed economici sono impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici e non hanno supporti familiari in grado di provvedere al trasporto;
- collaborazione con realtà del terzo settore che si occupano di gestione di servizi per i minori, di servizi per soggetti fragili, di centri estivi, di attività di doposcuola, anche mediante apposite convenzioni;
- assistenza abitativa: in collaborazione con l'ambito distrettuale di Tradate vengono gestiti i bandi per l'assegnazione di servizi abitativi pubblici;
- gestione dell'emergenza abitativa: sono attivi bandi per l'erogazione di contributi economici a favore di famiglie che si trovano in difficoltà a pagare gli affitti a seguito di difficoltà economiche e per nuclei soggetti a sfratto;
- gestione domande per famiglie: assegno di maternità in convenzione con un CAAF presente in città;
- interventi di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari e/o erogazione di generi di prima necessità (alimenti e prodotti per la prima infanzia) in collaborazione con le realtà del territorio;
- gestione del reddito di cittadinanza: supporto informativo ai cittadini per l'utilizzo dell'intervento nazionale, elaborazione e gestione del progetto sociale di supporto al nucleo e predisposizione e monitoraggio di progetti di utilità collettiva in collaborazione con il Polo inclusione lavoro;
- convenzione con il Tribunale Ordinario di Varese per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per condanne ex art. 186 del Codice della Strada o per progetti di messa alla prova.

Alle funzioni socio assistenziali sopra descritte si aggiungono quelle relative all'assistenza scolastica.

Al centro di costo "assistenza scolastica" compete la gestione delle attività di sostegno ai minori frequentanti la scuola dell'obbligo al fine di garantire l'effettivo diritto allo studio.

In particolare:

- interventi educativi da realizzare all'interno dell'orario scolastico rivolti a bambini con handicap frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- attivazione di interventi educativi e servizi di trasporto per alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, finanziati con fondi regionali;
- offerta di servizi educativi extra orario scolastico, tramite la collaborazione con le realtà private presenti nel territorio;
- erogazione di contributi economici alle famiglie che utilizzano i doposcuola gestiti da enti del terzo settore presenti in città;

I servizi sociali gestiscono l'Asilo Nido "Santina Bianchi" che offre servizi socio-educativi ai bambini e un'azione di sostegno e di integrazione alla famiglia.

L'Asilo Nido garantisce interventi pedagogici ed educativi in collaborazione con le famiglie e con gli organismi di partecipazione, al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile e di stimolare le attività cognitive del bambino.

Al fine di sostenere le famiglie sono previste misure di sostegno come il bonus Nido di I.N.P.S. e il Bonus Nidi Gratis di Regione Lombardia.

Contenuto della missione e relativi programmi

In sintesi:

- consolidare i servizi sociali attualmente erogati sia in termini di quantità che di elevato standard;
- implementare il lavoro di analisi dei bisogni sociali, attraverso lo strumento della cartella sociale informatizzata, che garantisce una raccolta dettagliata degli interventi erogati dai servizi sociali ai cittadini, al fine di permettere la creazione di risposte sociali adeguate ai bisogni emergenti e attraverso la piattaforma TradateWelfare, un portale che si rivolge non solo a chi è già assistito dai Servizi Sociali del proprio Comune ma, soprattutto, ai privati cittadini che cercano le migliori risposte per un proprio bisogno;
- incentivare la collaborazione con i servizi sanitari, socio-sanitari e scolastici per una presa in carico condivisa delle situazioni di maggior fragilità e confermare la collaborazione con gli enti del terzo settore operanti in città al fine di aumentare la tipologia ed il livello di risposte sociali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La finalità che si intende perseguire è quella di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico – fisico, favorendo la permanenza al domicilio dei soggetti fragili e con disabilità.

Il metodo di lavoro è basato sull'attuazione del principio di sussidiarietà, che prevede un sistema di servizi sociali integrato fra servizi pubblici, servizi del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato, delle famiglie.

Il servizio sociale comunale interviene nelle situazioni di maggior fragilità sociale attraverso una valutazione multidimensionale del problema e l'applicazione dei principi di welfare generativo, attraverso l'elaborazione di un progetto personalizzato elaborato sulla base dell'analisi del bisogno e delle risorse attivabili.

Gli obiettivi su cui focalizzare l'attività amministrativa dei prossimi anni sono:

- Implementare e promuovere gli strumenti di comunicazione efficaci per far conoscere ai cittadini tutte le misure sociali erogate dal comune o da altri enti, anche attraverso realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza;

- Potenziare gli interventi tesi ad affrontare le difficoltà abitative rivolte alle persone più fragili della comunità, anche con la realizzazione del progetto di Housing First per persone in grave emergenza abitativa;
- Sostenere, anche con l'erogazione di contributi economici e voucher, le famiglie con figli minorenni con particolare attenzione a quelle numerose, nell'accesso ai servizi educativi e assistenziali;
- Prevedere l'elaborazione di progetti di presa in carico, secondo le modalità previste nel regolamento dei servizi sociali, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti o con limitazione nell'autonomia, prevedendo l'attivazione degli interventi necessari a garantire la domiciliarità degli interessati;
- Rafforzare la collaborazione con gli enti del privato sociale operanti in città al fine di aumentare e diversificare l'offerta sociale;
- Collaborare nella gestione del piano di zona al fine di implementare le prestazioni sociali, intercettare ed utilizzare fondi derivanti da normative di settore o dalla partecipazione a bandi;
- Collaborazione con il terzo settore per la partecipazione a bandi regionali e nazionali finalizzati ad implementare l'offerta di servizi e prestazioni rivolte alla cittadinanza;

Con deliberazione di giunta comunale n. 34 del 18/03/2022 è stato approvato il progetto *"housing first" per l'accoglienza temporanea di soggetti fragili - autorizzazione all'avvio delle procedure necessarie alla candidatura di interventi per le misure di finanziamento P.N.R.R. di cui al d.m. n. 450/2021. CUPC64H22000050006*".

Il progetto è stato presentato e accolto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e prevedere:

- la riqualificazione dello stabile B in via Dante di proprietà comunale per la realizzazione di due alloggi da destinare all'accoglienza di soggetti in grave emergenza abitativa o senza fissa dimora;
- accompagnamento del cittadino a un progetto educativo personalizzato di inclusione sociale, abitativa e lavorativa, di empowerment personale, in collaborazione con un Ente del terzo settore che verrà individuato attraverso un bando di-progettazione.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Alessandra Di Benedetto

Servizi Sociali: n. 3 unità di categoria D (compreso il Responsabile di Servizio)
n. 1 unità di categoria C

Asilo Nido: n. 2 unità di categoria C

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

A partire dall'anno 2021 è stato creato in dotazione organica il Settore Piano di Zona dei Servizi Sociali. Al Settore è assegnata la Responsabile di Servizio, Dott.ssa Maria Antonietta Masullo, che segue e coordina le attività – sempre in ambito sociale - dell'Accordo di Programma sottoscritto dai seguenti soggetti:

IL COMUNE DI TRADATE (ENTE CAPOFILA)

IL COMUNE DI CASTELSEPRIO

IL COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA

IL COMUNE DI GORNATE OLONA

IL COMUNE DI LONATE CEPPINO

IL COMUNE DI VEDANO OLONA

IL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE

IL COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE

ATS DELL'INSUBRIA

La missione in esame comprende anche il **servizio necroscopico e cimiteriale** che, organizzativamente, è assegnato al Settore Manutenzioni, Istruzione e Cultura.

Il Comune di Tradate gestisce direttamente il servizio cimiteriale, avvalendosi anche di affidamenti a terzi. Al servizio – che si occupa della manutenzione e custodia dei cimiteri comunali, di tutti i servizi cimiteriali e delle lampade votive, nonché delle concessioni di spazi - è assegnato un dipendente di categoria C.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità Statale o regionale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione e per la programmazione di interventi e progetti a sostegno del commercio locale. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in genere e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promuovere l'economia locale, valorizzare le attività commerciali situate nei due centri commerciali naturali, rivitalizzare il centro storico.

Inoltre viene svolta una attività di consulenza in relazione alla compilazione dei moduli ed alla procedura da seguire in caso di avvio, modifica, cessazione di attività, nonché in caso di manifestazioni temporanee. Le pratiche che vengono ricevute dal SUAP vengono poi inoltrate ai vari enti interessati, utilizzando il portale "impresa in un giorno", come da convenzione attivata con la Camera di Commercio.

In particolare si dovrà:

- Rivitalizzare il centro storico con attività di promozione ed eventi di aggregazione che possano ridare vita ai centri di Abbiate, Ceppine e Tradate;
- Compatibilmente alle possibilità economico-finanziarie dell'Ente, si avvierà uno sforzo per abbassare l'impatto della tassazione comunale delle attività;
- Promuovere la vita di quartiere, incentivando l'attività dei rioni e delle consulte cittadine, delle cooperative e delle associazioni, nonché della Parrocchia e delle associazioni d'arma presenti sul territorio, così da continuare ad essere lo strumento di una socialità diffusa, potenziando al contempo il rapporto diretto con l'amministrazione comunale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione l'orientamento professionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale.

Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita in ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione

crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Contenuto della missione e relativi programmi

L'importo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità è quantificato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Quanto sopra sulla base della Legge 23-12-2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

SEZIONE OPERATIVA (parte seconda)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Il Programma Triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025

La gestione e l'organizzazione del personale dipendente costituisce un elemento fortemente strategico in qualsiasi struttura o ente.

L'intendimento di questa Amministrazione è quello, quindi, di proseguire nel percorso già avviato di stretta collaborazione con gli uffici comunali, così da poter cooperare in modo diretto e sereno a vantaggio del cittadino, adeguando il sistema informatico, cercando di allineare gli orari di apertura al pubblico degli uffici per venire incontro alle esigenze dell'utenza.

Il tema legato alle politiche assunzionali ed alla gestione del personale negli Enti Locali è stato fortemente modificato da recenti interventi normativi. In particolare si fa riferimento alla conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (*Decreto Crescita*), nonché la pubblicazione della Legge 56/2019 (*Decreto Concretezza*).

Le previsioni delle azioni del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 vengono al momento rinviate, per consentire di essere correttamente adeguate in occasione della definitiva approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

E' possibile anticipare che, nei primi mesi del 2023, è prevista n. 1 cessazione per collocamento a riposo di n. 1 Collaboratore Amministrativo assegnato alla Biblioteca Comunale.

La Programmazione triennale dei lavori pubblici 2023/2025

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.

L'art. 21, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 prevede infatti che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

In questa sede vengono riepilogati i principali progetti previsti (di importo pari o superiore ai € 100.000,00) che coinvolgeranno il triennio 2023/2025, rinviando al Piano Investimenti allegato al Bilancio di Previsione 2023/2025 il dettaglio degli interventi di cui al Titolo 2 delle spese.

I principali interventi, che coinvolgeranno il triennio 2023/2025, sono:

- ***Biblioteca Comunale – intervento di rigenerazione urbana***
Importo progetto: euro 5.000.000,00
- ***Realizzazione nuova Caserma Carabinieri***
Importo progetto: euro 5.500.000,00 (di cui €. 2.500.000,00 contributo regionale a seguito di accordo di programma e € 3.000.000,00 contributo statale)
- ***Realizzazione nuova Piazza Mazzini e riqualificazione Corso Bernacchi – tratto da Via Mameli a Via Santo Stefano***
Importo progetto: euro 1.500.000,00 (di cui € 500.000,00 contributo regionale)
- ***Realizzazione della caserma per i volontari VVFF***
Importo progetto: euro 815.000,00
- ***Riqualificazione immobile comunale compendio Tedoldi edificio B per creazione di housing first – contributo PNRR e ATS***
Importo progetto: euro 710.000,00
- ***Completamento accessibilità e fruibilità immobile "Ex Convento"***

Importo progetto: euro 400.000,00

- ***Realizzazione rotatoria via Marone / via Rimembranze***

Importo progetto: euro 300.000,00

- ***Lavori di riqualificazione Area Feste***

Importo progetto: euro 200.000,00

- ***Completamento Piazza SS. Pietro e Paolo***

Importo progetto: euro 150.000,00

- ***Riqualificazione via Palestrina***

Importo progetto: euro 100.000,00

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

La prima elaborazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2023/2025 prevede le seguenti alienazioni:

- **Volume disponibile in via Galli n. 9**

- Dati catastali Sez. AB – fg. 12 – part. 1223 sub 501-502
- Volume mc 1.550,61
- Stato di conservazione fabbricato demolito
- Eventuali vincoli nessuno
- Valore di mercato euro 90.000,00

- **Terreno in via C. Rossini**

- Dati catastali Sez. TR – fg. 9 – part. 7371

- Superficie mq 280
- Stato di conservazione area verde – prato
- Eventuali vincoli servitù
- Valore di mercato euro 33.023,20

CONCLUSIONI

La prima elaborazione del DUP 2023/2025 è stata redatta tenendo conto che:

- Lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, vissuto negli ultimi due anni, e il recente conflitto tra Ucraina e Russia avranno forti ripercussioni sulla programmazione dell'attività amministrativa comunale.
- Nei precedenti 3 anni di mandato si è dato l'avvio ad un forte rinnovamento della Città, completando importanti progetti. Tuttavia esistono ancora molti obiettivi da conseguire.
- L'Amministrazione punta pertanto alla continuità delle azioni e delle strategie amministrative sinora attivate.
- Particolare attenzione sarà dedicata alla formulazione di proposte realisticamente realizzabili e compatibilmente con le risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

In prospettiva pluriennale, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli indirizzi strategici dell'ente si trasformano in una prospettiva di nuova ridefinizione dell'Ente.

